

# LA DURA REALTÀ DEI FATTI<sup>1</sup>:

## CIBO, CLIMA E RISORSE NATURALI

- Negli ultimi cento anni abbiamo assistito a un **aumento globale della temperatura** media della **superficie terrestre di 0,74°C**. Il periodo compreso tra il 1995 e il 2006 è stato il più caldo mai registrato da quando sono cominciati i rilevamenti, nel 1850. Stiamo anche assistendo a un **aumento della temperatura degli oceani** e del livello dei mari, al **veloce riscaldamento dell'Artico**, all'**acidificazione degli oceani**, a un incremento degli eventi climatici estremi e a trasformazioni nei cicli vitali delle specie vegetali e animali.
- Uno studio condotto dal Programma Ambientale delle Nazioni Unite (UNEP) ha confermato che **l'agricoltura e il consumo alimentare** sono tra i principali agenti di minaccia ambientale, con particolari effetti sul cambiamento degli ecosistemi e del clima, sull'utilizzo delle risorse idriche e sulle emissioni tossiche.
- La produzione combinata di **protossido d'azoto e metano del settore agricolo** pare abbia lo stesso impatto sul cambiamento climatico del settore dei trasporti.
- Si è valutato che nel 2005 il **9% delle emissioni totali di gas serra** dell'Unione Europea era imputabile all'agricoltura. Per quanto riguarda gli effetti dell'intera filiera alimentare, dal produttore al consumatore, un rapporto dell'Unione Europea ha calcolato (mediante l'analisi degli input e output ambientali) che il **settore alimentare è responsabile del 31% delle emissioni di gas serra** da parte degli allora 25 stati membri dell'Unione.
- Secondo il rapporto della Commissione Intergovernativa sul Cambiamento Climatico (IPCC) i **fertilizzanti a base di azoto** costituiscono la fonte principale delle emissioni dovute all'agricoltura, con una percentuale del **38%**.
- Alla **produzione di carne** è imputato quasi un quinto (**20%**) delle emissioni globali di gas serra generate, per esempio, durante la produzione di mangimi animali. I **ruminanti**, soprattutto le vacche, **emettono metano che è 23 volte più deleterio** per il riscaldamento globale rispetto al diossido di carbonio.
- La **produzione di 1 kg di carne di manzo genera una quantità di gas serra pari a 36,4 kg di anidride carbonica**, senza considerare il trasporto e la gestione dell'azienda agricola: questa quantità corrisponde al di ossido di carbonio emesso da una vettura media europea ogni 250 km.
- Per **produrre 1 kg di carne** con i metodi industriali intensivi sono **necessari 20 kg di mangime per i bovini, 7,3 kg per i suini e 4,5 kg per il pollame**.
- Tra le varie attività umane, il **settore dell'allevamento** è quello che richiede il **maggiore utilizzo di terreni**. La superficie totale occupata dai **pascoli** corrisponde al **26% della superficie terrestre** del pianeta non coperta dai ghiacci. L'intera area dedicata alla **produzione di foraggio è pari al 33%** del terreno coltivabile totale. In totale, **l'allevamento** incide sul 70% della terra per uso agricolo e il 30% della superficie terrestre del pianeta.
- La **distanza media che il nostro cibo deve percorrere è raddoppiata** negli ultimi 30 anni.

Questa panoramica mette in evidenza alcuni dei fattori allarmanti che stanno sconvolgendo il nostro clima e che dipendono direttamente dal sistema agroalimentare industriale, anche se non abbiamo nemmeno cominciato a elencare gli **effetti indiretti o derivati**. Un esempio lampante è che la produzione alimentare industriale è ritenuta la prima **responsabile della deforestazione**, ma rappresenta indirettamente anche la **causa principale delle emissioni globali di CO<sub>2</sub>**. Questa breve introduzione ha toccato vari aspetti legati al cibo che per comodità riassumiamo con l'espressione "**sistema alimentare**".

Per poter valutare gli effetti sull'ambiente della produzione e lavorazione di un dato alimento occorre

---

<sup>1</sup> Tratto da **Cambiamento climatico e sistema alimentare: documento di posizione** (Slowfood)

prendere in considerazione **tutte le fasi della filiera alimentare**: produzione, lavorazione, distribuzione, vendita al dettaglio, consumo e gestione dei rifiuti.